

tuto far di meno di darli uno falconeto, havendo-
ge richiesto due et qualche munition. Dito capitano
non ha scontrato la galea dil Seguro, che spazai
con mie lettere al ditto domino Simon Romano
per rizercarlo a questa impresa. Et per non man-
car di la custodia di questo Golfo a queste bande
ho comesso a ditto capitano che habbi a restar
con le due fuste Marzela et Balba, già mandata a
Trani. Le altre 5 galie, fato un poco di aqua, mi
dieno venir drieto. Zonsi a di 12 nel porto di
Gausiti. La matina a di 13 arivò la galla di do-
mino Andrea di Nasin et alcune di le 5 galie, et
le altre sono restate per levar do leti mancava a
fornirsi, che per tutto di 13 doveano esser forniti.
Et mi ha portato, a Monopoli esser arivato le galie
di domino Zuan Michiel e Michiel Salamon, sichè con
la mia et quelle galie saremo numero 29; et il capi-
tano del Golfo con le due fuste resta a questa custo-
dia. Et dita matina ho discargato li 1500 fanti al gu-
berno del signor Zuan Corado Orsini, con li quali
etiam è smontati monsignor di San Boneto et
domino Gioan Jesualdo. Li 400 fanti tolsi a Mo-
nopoli soto questi capi, *videlicet* il capitano Ri-
cardo, li conti Julio et Oratio, Joan Panza da
250* Brandizo et Agnolo Santo corso, et il mio armiraio
con homini 45 per cadauna galla, *videlicet* il capo
di archibusieri con li archibusieri et tanti boni
balestrieri fino a la summa di 30; 30 galioti de
li miori con le piche, et 30 altri soto il governo
del paron di la galla con li ordegni necessari di
guastatori; 4 compagni di alboro et marangon di
la galla con ordine di aiutar le artellarie; le gente
di le galie armate, soto al governo di 4 contesta-
bili, *videlicet* li strenui Cristofolo Carpedon da
Zividal et Tadino di Tadini, Francesco Spinelli et
Toso di Bagnacavallo, li quali hanno *etiam* sopra
di loro li 4 capi di colonello; di guastatori, apresso
di paroni, hanno capi, *videlicet* domino Antonio
Barbarigo et domino Zan Glivani, in loco di do-
mino Bernardo di Francesco, che per la età si ha
excusato ad haver questo carico. Al governo di le
qual tutte nostre zente ho mandato el magnifico
proveditor Contarini con ampla libertà, aziò el
conseguisca ogni debita obedientia. El qual dismon-
tato in terra, messo in ordinanza le zente, si pose
a camin, *pro nunc* con dui falconeti insieme con
li soracomiti deputati a questa impresa et lui pro-
veditor con la mità di le nostre zente antiguarda,
il resto di la bataia con le artellarie, il retroguarda
le zente del Christianissimo insieme con una parte
de li nostri da Monopoli, con disegno di andar a

uno loco si dimanda Zardino, mia tre apresso
Brandizo, con ordine, parendoli, far dimandare
qualche altro loco a questi contorni, et far inten-
der a Brandizo che se i non se darano, saranno
sachizati. Non mi ha parso disbarcar le artellarie
grosse per aspettar domino Simon Romano con le
sue zente, per esser tanto più ingrossato, per in-
zeder più cauti. Questo è il successo fatto fino a
questa hora.

Uterius, resonando da ogni canto la venuta
di la Cesarea Maestà in Italia, et smontato, havendo
la sua armada di nave et galie potente, per
recuperation* di loci perduti in questo Regno la
potria mandare a queste bande, et considerato, a
questa impresa di le zente di le galie che per stra-
chi et altro si potria perder qualche quantità, man-
cando a la galla Cornera, che mai si ha potuto
interzar, da 26 homeni, a la galla di domino Se-
bastian Salamon et anche a le altre qualche homo,
è bon antiveder haver homeni per interzarle et
haverle benissimo a ordine. È zonto el Frassina
con tutta la stratia de cavalli 100 in zerca et con
lui da 1000 fanti de francesi, per andar a trovar
domino Simon Romano, et ha fato preda de 300
capi de animali grossi et 1000 menudi, de uno
loco miglia zerca 8 lontan de qui, nominato Gra 251
vigna, de zerca fuogi 250, il qual loco ha fatto
rechieder per il trombata a rendersi et in questo
caso li restituera li sui animali: ha dimostrato di
haver bona mente di farlo, ma che havea rispetto
a Uston, et quello farà a Uston, faranò *etiam* loro;
tamen lui Frassina stima che l'habbi a rendersi
damatina, havendoli lassati molto sopra i soi ter-
mini. Il qual Frassina, riposato alquanto, lo avierò
al campo per haver tanto più favor di la caval-
laria, et spazerà uno de li soi contra missier Si-
mon Romano, sichè per mar et per terra si ha-
verà expedito. Tornamo a le zente, quale erano
con animo di alozar al Zardino, 3 mia lontan da
Brandizo. Zonti a dito loco, inteseno da un con-
tadino, in la città non li era gente di guera, ma
ben nel castello, nel qual lavoravano. Inteso que-
sto, il magnifico proveditor stato insieme con quei
signori, deliberorno non metter tempo, et riposati
alquanto, accostarsi a la città, la qual prima man-
doe a dimandarla, et li risposeno, volendola, an-
dasseno a tuorla: la qual risposta, fu per servar
l'honor suo con spagnoli. Et zerca hore 24 vede-
simo la città far foco, stimavamo la dimandasse
soecorso con far ditto signal, *tamen* el fo segno
di segurtà et letizia. Poi hebbi di hore 5 di notte